



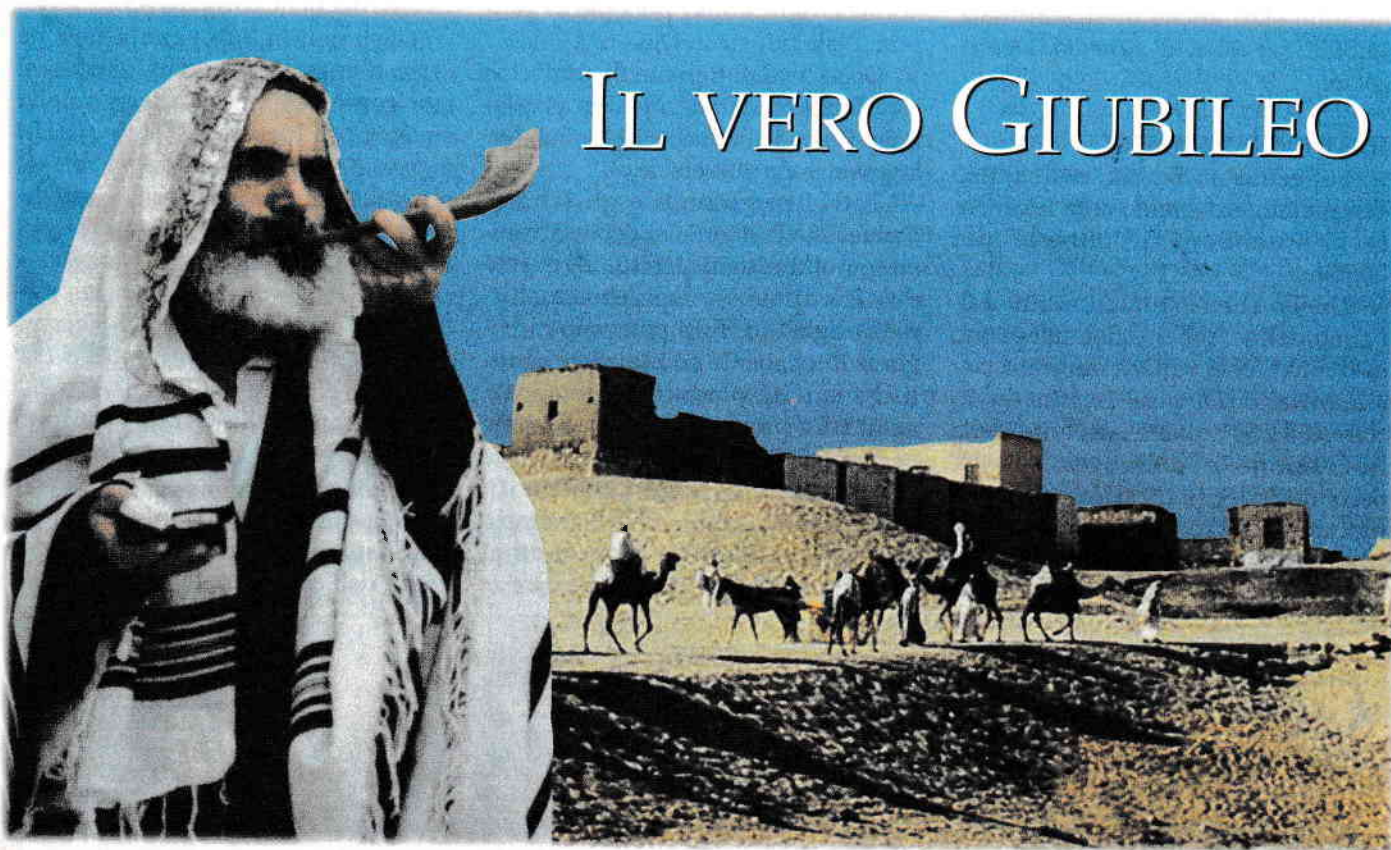
il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Aprile 2000 - n.142

Periodico mensile a carattere religioso - Iscriz.Reg.Stampa Trib.Padova n.1688 del 1.3.2000 - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Vicenza Ferrovia
 Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
 Tel. 049.605127 - Fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
 Chiesa Cristiana Evangelica - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova



IL VERO GIUBILEO

L'anno che stiamo vivendo sta attirando l'attenzione del mondo sulla nostra nazione ed in particolare sulla città di Roma, meta del pellegrinaggio di milioni di persone provenienti da tutte le nazioni.

L'insieme dei preparativi, dei lavori straordinari, di tutti gli incontri e manifestazioni sembra stia facendo passare in secondo piano le vere ragioni che hanno spinto le massime autorità cattolico-romane ad indire un Giubileo e, soprattutto, sembra stia tutt'altro che favorendo la dovuta riflessione personale sull'effettiva

legittimità biblica di questa manifestazione religiosa.

Per avere un quadro più chiaro del Giubileo dai punti di vista storico-culturale e biblico-spirituale, considereremo brevemente il Giubileo Cattolico-Romano, il Giubileo Ebraico ed il valore del Giubileo Cristiano.

IL GIUBILEO CATTOLICO-ROMANO

Un'importante enciclopedia italiana descrive così il Giubileo: "Per i cattolici, anno (detto anche anno san-

to) in cui gode di speciali indulgenze e privilegi spirituali chiunque compia particolari pratiche di pietà, tra le quali il viaggio a Roma e la visita alle quattro grandi basiliche della cristianità (S. Giovanni in Laterano, S. Pietro in Vaticano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le mura)".

Il primo Giubileo cattolico fu indetto solamente nel 1300 da Bonifacio VIII, il papa invisito a Dante. La ricorrenza doveva celebrarsi ogni cento anni e serviva "per aumentare il nu-

continua alla pagina seguente



Se il tuo fratello ch'è presso di te è impoverito e i suoi mezzi vengon meno, tu lo sosterrai, anche se forestiero e avventizio, onde possa vivere presso di te. Non trarre da lui interesse, né utile; ma temi il tuo Dio, e viva il tuo fratello presso di te. Non gli darai il tuo danaro a interesse, né gli darai i tuoi viveri per ricavarne un utile. Io sono l'Eterno, il vostro Dio, che vi ha tratto dal paese d'Egitto per darvi il paese di Canaan, per essere il vostro Dio. (Levitico 25:35-38)

continua dalla pagina precedente

mero dei pellegrini che visitavano Roma". Clemente VI stabilì che, a partire dal 1350, vi fosse un Giubileo ogni cinquant'anni, rifacendosi al ricorrere dell'anno giubilare biblico. Urbano VI lo istituì ogni trentatré anni e Paolo II ogni venticinque.

Oltre a questi Giubilei ordinari, ve ne sono stati anche di straordinari, stabiliti per qualche ricorrenza particolare.

IL GIUBILEO EBRAICO

Leggendo la Bibbia, nell'Antico Testamento, troveremo cosa realmente si intendeva in Israele per Giubileo.

Quello ebraico era costituito dall'anno dello "Yobel", cioè del suono del corno che veniva suonato per annunciarlo (Libro del Levitico cap.25 versi da 8 a 55); quello era l'anno della liberazione e della remissione. Secondo la legge mosaica ogni settimo anno era considerato sabatico, cioè di riposo, (Libro del Levitico cap.25 versi da 1 a 7), perfino la terra doveva

"avere il suo tempo di riposo consacrato al Signore", in quell'anno non si seminava e non si raccoglieva. Quanto cresceva spontaneamente era a disposizione del povero, dello straniero e degli animali.

Questa norma non soltanto serviva a rinvigorire la terra, ma insegnava al popolo la realtà della provvidenziale potenza e presenza di Dio, affinché ogni uomo ponesse la propria totale fiducia in Dio.

Dopo sette settimane di anni, cioè 49 anni, il cinquantesimo era proclamato "anno giubilare", cioè l'anno della redenzione universale.

Tutti i prigionieri e gli schiavi ottenevano la libertà, ai debitori veniva annullato ogni debito. Ogni eredità era di nuovo riconsegnata all'erede originario. Tutti potevano raccogliere liberamente ed utilizzare i frutti che la terra produceva spontaneamente. Le proprietà, che erano state per qualsiasi ragione alienate durante i quarantanove anni precedenti, dovevano ritornare al proprietario iniziale, perché Dio ricordava al popolo che "la terra è mia e voi state da

me come stranieri ed ospiti" (Libro del Levitico cap.25 verso 23).

Dio insegnava al Suo popolo che Egli è il Signore del creato e l'uomo ne è soltanto l'amministratore ed il possessore temporaneo, preparandolo a ricevere il Vero Giubileo della Grazia che gli sarebbe stato offerto dal Messia che doveva venire.

IL GIUBILEO CRISTIANO

Gesù con la Sua venuta non ha certo inaugurato un anno giubilare ma, come Lui stesso affermò nella sinagoga di Nazareth, "lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il ricupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno accettabile del Signore" (Vangelo di Luca cap.4 versi 18 e 19): un'epoca gloriosa di Grazia!

Il riscatto della terra è sostituito dalla redenzione dell'uomo (anch'esso fragile argilla).

L'opera di espiazione compiuta da Cristo, infatti, garantisce la liberazione dell'anima da ogni laccio e da

COSA CREDIAMO

Alcuni dei fondamentali principi della nostra fede



Non abbiamo altro testo ufficiale che la Bibbia e dalla lettura del Nuovo Testamento è possibile conoscere il nostro credo e la nostra pratica non ammettendo riti, dottrine o tradizioni che non siano espressamente in esso descritti.

• CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica

infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta (II^a Lettera a Timoteo 3:16);

"Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo." (II^a Lettera di Pietro 1:20-21).

• CREDIAMO in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Vangelo di Matteo 28:19; II^a Lettera ai Corinzi 13:13; Lettera agli Efesini 4:4-6).

• CREDIAMO che il Signore Gesù

Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. (Vangelo di Giovanni 1:1-14; Vangelo di Luca 1:34-35; Vangelo di Matteo 1:20-25).

• CREDIAMO alla Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e nel Suo personale imminente ritorno sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno (Lettera agli Ebrei 4:15; Vangelo di Giovanni 19:17-37 e 20:30-31; Atti degli Apostoli 2:32-33; I^a Lettera ai Tessalonicesi 4:16-17).

• CREDIAMO che l'unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che

Ma ora così parla l'Eterno, il tuo Creatore, o Giacobbe, Colui che t'ha formato, o Israele! Non temere, perché io t'ho riscattato, t'ho chiamato per nome; tu sei mio! Quando passerai per delle acque, io sarò teco; quando traverserai de' fiumi, non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco, non ne sarai arso, e la fiamma non ti consumerà. (Isaia 43:1-2)



ogni oppressione.

Il Signore dichiarò sulla croce: "TUTTO È COMPIUTO". Il valore della Sua opera non può essere limitato a tempi, stagioni o anni, e tanto meno può essere sostituito, affiancato e sminuito, da riti, tradizioni, penitenze od opere meritorie.

Viviamo ora nella dispensazione della Grazia Universale di Dio, acquistata unicamente dall'opera perfetta che Cristo ha compiuto sul Calvario. Questo è il vero anno del Giubileo, l'anno accettabile del Signore, il tempo favorevole, il giorno della salvezza, come disse l'apostolo Paolo, "Io ti ho esaudito nel tempo favorevole e ti ho soccorso nel giorno della salvezza. Ecco ora il tempo favorevole; ecco ora il giorno della salvezza" (II^a Lett. ai Corinzi cap.6 verso 2).

Le limitazioni e le regole umane non possono ridurre il valore di questa illimitata opera di grazia di Cristo. Molto più di semplici indulgenze, il Signore ha donato "al popolo conoscenza della salvezza mediante il perdono dei loro peccati, grazie ai sentimenti di misericordia del nostro Dio per i

quali l'Aurora dall'alto ci visiterà"; Egli ha visitato l'umanità "per risplendere su quelli che giacciono in tenebre e in ombre di morte, per guidare i nostri passi verso la via della pace" (Vangelo di Luca cap.1 versi da 77 a 79).

Soltanto la morte, la resurrezione e l'ascensione di Gesù presso il Padre garantiscono il perdono dei peccati, che costituivano il grande debito che avevamo con Dio e che ci aveva costretti in schiavitù.

Oggi, nel tempo della Grazia, per mezzo dell'opera di Gesù e dell'azione dello Spirito Santo, abbiamo piena libertà: "Il peccato non vi signoreggerà più" (Lett. ai Romani cap.6 verso 14), "perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte" (Lett. ai Romani cap.8 verso 2); perciò "mediante il nostro Signore Gesù Cristo, ... abbiamo la libertà di accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui" (Lett. agli Efesini cap.3 versi 11 e 12).

Il Vero Giubileo cristiano non è un periodo limitato ed occasionale, ma si protrae fino al giorno del glorioso ritorno di Gesù Cristo per tutti coloro

che, ponendo la propria fiducia nella Sua perfetta opera redentrice, Lo accettano come personale Salvatore e Signore.

L'uomo talvolta vive la sua esistenza come un pellegrinaggio alla ricerca della verità e della pace interiore, cercando attraverso alcune tappe religiose di avvicinarsi di più a Dio, per sperare di poterLo un giorno conoscere, senza averne però la certezza. Dio però ha preparato per l'umanità qualcosa di diverso.

Se per gli antichi ebrei il segnale convenuto dell'inizio del Giubileo era il suono del corno, oggi un suono nuovo e forte giunge ad ogni uomo: "Cristo è morto per i nostri peccati" (I^a Lett. ai Corinzi cap.15 verso 3). Questo è l'Evangelo (la Buona Notizia) della Grazia!

Lo schiavo ebreo al suono del corno era già libero; credi alla liberazione che Cristo ha già acquistato con il Suo sangue e subito potrai godere i meravigliosi frutti di salvezza, pace e libertà: "Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la casa tua" (Libro degli Atti cap.16 verso 31).

Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce (Lettera ai Galati 2: 16 e 21; Lettera ai Romani 3:21-28).

• CREDIAMO che il Signore Gesù è l'unico Salvatore e mediatore tra Dio e l'uomo (Atti degli Apostoli 4:12; I^a Lettera a Timoteo 2:5-6).

• CREDIAMO che la "Nuova Nascita", cioè la rigenerazione per opera dello Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e ad una autentica fede riposta nella Persona e nell'Opera del Signore Gesù Cristo, è assolutamente essenziale per la salvezza (Vangelo di Giovanni 3:3-8; Lettera a Tito 3:5; I^a Lettera di Pietro 1:23).

• CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza sus-

seguita alla "Nuova Nascita", che si manifesta con il segno iniziale del parlare in nuove lingue (Atti degli Apostoli 2:4; 2:38-39 e 10:44-46).

• CREDIAMO nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all'insegnamento del Vangelo (II^a Lettera ai Tessalonicesi 2:13; Lettera ai Romani 6:19; Lettera ai Galati 5:22).

• CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna di coloro che hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo Gesù ed alla glorificazione dei credenti (Vangelo di Matteo 25:46; Vangelo di Giovanni 3:16-18; Apocalisse 20:11-15).



Se vuoi saperne di più riguardo al messaggio della Salvezza in Cristo, o soltanto desideri ricevere gratuitamente una copia del Vangelo o altra letteratura cristiana, saremo ben lieti di aiutarti: contattaci ad uno degli indirizzi contenuti in queste pagine oppure partecipa ad una delle nostre riunioni; sentirai parlare di Gesù, di ciò che Egli ha fatto per noi e vuole fare anche per te! Sei il benvenuto!

Le "Assemblee di Dio in Italia" (ADI) sono un'associazione di Chiese Cristiane Evangeliche con centinaia di comunità sparse ovunque nel nostro Paese, sorte sotto l'impulso di un grande movimento evangelico di risveglio spirituale che conta oggi decine di milioni di credenti

sparsi in tutti i Paesi del mondo, con la caratteristica particolare di un ritorno alla dottrina, alla pratica, nonché all'esempio di semplicità e potenza del cristianesimo dell'era apostolica.

Nel mondo il movimento non ha organizzazione centrale né tantomeno capi spirituali ed ogni gruppo nazionale ha la propria indipendenza.

Ripudiamo ogni forma di settarismo ed ogni polemica religiosa e politica, insegnando obbedienza alle Autorità dello Stato come stabilito da Dio (*Lettera ai Romani 13:1-7*), perché il nostro scopo non è creare divisioni, ma presentare ad ogni persona la consolazione dell'Evangelo che significa "Buona Notizia": quella dell'amore di Gesù per ogni uomo, del perdono, della pace, della guarigione e della vita eterna che Dio ci offre liberamente nel Suo Figliolo. Certi che Dio abbia ancora qualcosa da dire agli uomini di questa generazione, annunciamo Cristo Gesù Risorto, Vivente, Operante ed ancora oggi l'unica via, non solo per la salvezza dell'anima, ma anche per vivere serenamente qui in terra.

In un mondo sconvolto da violenza, corruzione, crisi morali ed esistenziali (tutte conseguenze del peccato), proclamiamo che Gesù è "la Via, la Verità e la Vita"; Egli è interessato all'uomo ed è pronto a rivelarsi personalmente a chiunque Lo accetti e Lo invochi ed è capace con il Suo amore di trasformare i cuori, dare un vero senso alla vita e liberare da ogni vizio e oppressione.

Desideriamo relazioni fraterne con tutti i cristiani autentici.

Non siamo una chiesa di massa



alla quale si appartiene dalla nascita, ma, conformemente alla Parola di Dio, le nostre comunità si compongono di persone che hanno in comune l'esperienza della "Nuova Nascita", cioè una autentica conversione a Cristo e rigenerazione operata dallo Spirito Santo nel cuore del credente sincero.

Crediamo alla realtà della guarigione divina in risposta alla preghiera fatta con fede, precisando comunque che non ci opponiamo alla scienza medica e ci guardiamo bene dal condannare il ricorso ad essa, ringraziando Dio per i suoi successi.

Proclamiamo però che, quando l'uomo non può più nulla, Dio può ancora tutto e per questo preghiamo per i malati disposti a credere alla guarigione per la fede nel Nome del Signore Gesù Cristo (*Libro di Isaia 53:5; Lettera di Giacomo 5:14-16*).

Ogni nostra comunità celebra con spontaneità il proprio culto a Dio adorandoLo in "spirito e verità" secondo l'insegnamento del Vangelo.

Queste comunità sono curate da pastori o anziani, e si sostengono finanziariamente solo ed esclusivamente con offerte assolutamente volontarie dei propri membri.

La lode e la preghiera accompagnate da cantici, la lettura e la predicazione della Parola di Dio compongono le nostre riunioni.

Non ammettiamo altri riti che quelli descritti nel Nuovo Testamento e nella loro forma originaria: il battesimo per immersione da adulti, come testimonianza della propria libera scelta per Cristo (*Vangelo di Matteo 28:19; Vangelo di Marco 16:16; Atti degli Apostoli 2:38 e 41*) e la Santa

Cena con il pane ed il vino distribuiti ai fedeli in ricordo della morte e resurrezione di Gesù e per annunciare la Sua venuta (*Vangelo di Matteo 26:26-28; I Lettera ai Corinzi 11:23-26*).

IMPEGNO SOCIALE ED UMANITARIO

Le "Assemblee di Dio in Italia" si astengono

da ogni forma di militanza politica, ma attuano la loro opera sociale e civile attraverso l'impegno personale dei propri membri; in particolare gestiscono alcuni centri di assistenza per l'infanzia bisognosa, per gli anziani e per il recupero dei tossicodipendenti e di persone disadattate. Inoltre le ADI sono, per quanto possibile, presenti con aiuti umanitari in Italia e all'estero in occasione di calamità naturali ed in Paesi in guerra come ad esempio i paesi della ex-Jugoslavia, Albania, Burkina Faso, Zaire, ecc.; mediante offerte volontarie dei propri membri ed, inoltre, devolvendo interamente a detti impegni l'otto per mille dell'Irpef che i contribuenti evangelici ed i simpatizzanti intestano ad esse con la dichiarazione dei redditi, avendo scelto di non richiederne l'utilizzo per propri fini religiosi.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI

Le "Assemblee di Dio in Italia" sono state giuridicamente riconosciute con D.P.R. del 5 dicembre 1959, n. 1349 ed hanno stipulato un'Intesa con il Governo della Repubblica Italiana in attuazione del terzo comma dell'articolo 8 della Costituzione (Legge 22 novembre 1988, n. 517).

La nostra speranza è che ognuno ricerchi la presenza di Dio attraverso la preghiera e la lettura della Bibbia, certi che il Signore Gesù non mancherà di rispondere ad ogni cuore che grida a Lui con sincerità.

"Poiché chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato." (*Lettera ai Romani 10:13*).

IL DONO DI DIO

Molti anni or sono un uomo lasciò l'Inghilterra per recarsi in America del Nord.

Era inglese e divenne cittadino degli Stati Uniti. Dopo alcuni anni, se ne andò a Cuba dove, poco dopo, scoppiò la guerra civile.

Era il 1867 e quest'uomo fu arrestato dal governo spagnolo come spia. Fu processato dal Tribunale di Guerra e condannato alla fucilazione. Tutto il processo si svolse in lingua spagnola e il pover'uomo non comprendeva nulla; quando la sentenza gli fu tradotta, apprese che era stato dichiarato colpevole e condannato alla fucilazione.

Allora si appellò al Console americano e al Console britannico, esponendo loro il suo caso, che i Consoli studiarono attentamente. Scoprirono così che quest'uomo era perfettamente innocente. Si recarono dal Generale spagnolo e gli dissero: "Quest'uomo da voi condannato a morte, l'abbiamo trovato innocente", ma il Generale spagnolo rispose: "Egli è stato giudicato dalla nostra legge e riconosciuto colpevole; deve morire".

Giunta la mattina fissata per la fucilazione, quell'uomo venne condotto fuori e portato al luogo dell'esecuzione. Qui era già stata scavata una fossa. Stavano per bendargli gli occhi

e i soldati spagnoli aspettavano di far fuoco, quand'ecco giungere i Consoli americano e britannico. Quest'ultimo balzò dalla carrozza tenendo tra le mani la bandiera inglese nella quale avvolse quell'uomo, poi il Console americano l'avvolse nella bandiera a stelle e strisce; fatto ciò, si volsero agli ufficiali spagnoli e dissero: "Sparate contro queste bandiere, se ne avete il coraggio". Gli spagnoli non osarono aprire il fuoco. Dietro quelle insegne stavano due potenti nazioni, ecco perché non osarono.

Ogni uomo, a causa della propria vita di peccato, è come se visse in attesa della più tremenda delle sentenze; un giudizio inappellabile che non potrà essere più modificato: la condanna ad un'esistenza eterna nella solitudine e nell'angoscia, separato da Dio e da ogni Suo bene.

Però ogni uomo, qualunque sia la sua condizione, qualsiasi sia stata la sua condotta ed il suo peccato, può scegliere, come l'uomo di questa storia, di appellarsi a Chi può salvar-

lo dalla condanna e risparmiargli una tale fine.

Un meraviglioso verso della Bibbia dice: "Egli mi ha condotta nella casa del convito, l'insegna che stende su di me è Amore" (Cantico dei Cantici cap.2 verso 4).

Sia ringraziato Dio che noi possiamo metterci sotto quell'insegna fin da oggi, se lo vogliamo.

Qualunque peccatore può rifugiarsi sotto quell'insegna oggi stesso. L'insegna che Dio fa sventolare sopra di noi è Amore: "Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Lettera ai Romani cap.5 verso 8).

Benedetto Evangelo! Benedetto messaggio di salvezza! Credete ora; ricevetelo nel vostro cuore e iniziate una nuova vita, con Dio come Padre, con Gesù come Salvatore e Signore, e con l'amore di Dio sparso nei vostri cuori oggi stesso, per lo Spirito Santo. Quell'Amore scaccerà le tenebre, scaccerà il peccato, scaccerà la tristezza; e la vera pace, la vera gioia inonderanno i vostri cuori; "perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Lettera ai Romani cap.6 verso 23).

Tratto e adattato da "Il dono di Dio" di Dwight L. Moody

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:

Pastore Enzo Specchi - Chiesa Cristiana Evangelica Assemblee di Dio in Italia, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
 Telefono ufficio: 049. 605127 - fax 049. 414467 - e mail: adi.veneto@tin.it - Telefono abitazione 049. 9070201.

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova

Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)

tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza

Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)

Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208

tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)

Via Nazionale 66

tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)

tel. 0445 - 364899, 0444 - 965658

(nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso - Via Terraglio 35,

tel. 0422 - 338249, 049 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Marsan di Marostica - (VI)

Via Nonis 11

tel. 0424 - 77102, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo - Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442, 049 - 9075323

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste

Via Matteotti 17B, tel. 040 - 638096

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127

Belluno	Venerdì	ore 20,30
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30
Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Padova	Venerdì	ore 20,30
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Thiene (VI)	Venerdì	ore 20,30
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Vittorio Veneto	Venerdì	ore 20,30



Io farò scaturir de' fiumi sulle nude alture, e delle fonti in mezzo alle valli; farò del deserto uno stagno d'acqua, e della terra arida una terra di sorgenti; planterò nel deserto il cedro, l'acacia, il mirto, l'albero da olio; metterò ne' luoghi sterili il cipresso, il platano ed il larice tutti assieme, affinché quelli veggano, sappiano, considerino e capiscano tutti quanti che la mano dell'Eterno ha operato questo, e che il santo d'Israele n'è il creatore. (Isaia 41:18-20)